

# Lucio Messina

## l'uomo che immaginò il futuro

**L**il 5 settembre scorso, a 88 anni, ci ha lasciati Lucio Messina. Palermitano di nascita e usticese di adozione. Il suo rapporto con l'isola di Ustica, quello che ha lasciato un segno nella storia, risale al 17 agosto del 1959. Lucio ha appena concluso il servizio militare ed è stato assunto dall'Ente Provinciale del Turismo di Palermo. In questa nuova veste si reca a Ustica insieme ai suoi genitori e la giovane fidanzata Maricetta, che diventerà presto sua moglie. Quel giorno un altro amore si inserisce nella sua vita: un colpo di fulmine che si chiama Ustica. Lucio è un appassionato del mondo sottomarino e i fondali della piccola isola lo seducono. Rientrato in sede, propone ai suoi capi di scommettere su di un'attività ancora sconosciuta, la subacquea. Lui stesso è già un subacqueo da molti anni, un pioniere come molti siciliani. La sua idea visionaria è di lanciare l'isola nel mondo del turismo internazionale e farla uscire dal periodo buio che l'aveva avvolta quale sede di confino forzato.

La geniale intuizione prevedeva l'istituzione di una Rassegna Internazionale di Attività Subacquee, una manifestazione unica al mondo, un audace sguardo al futuro. La proposta venne accolta con grande entusiasmo, si trattava di radunare scienziati e lavoratori del mare, con i mezzi possibili a quei tempi, in cui internet non era nemmeno stato immaginato.

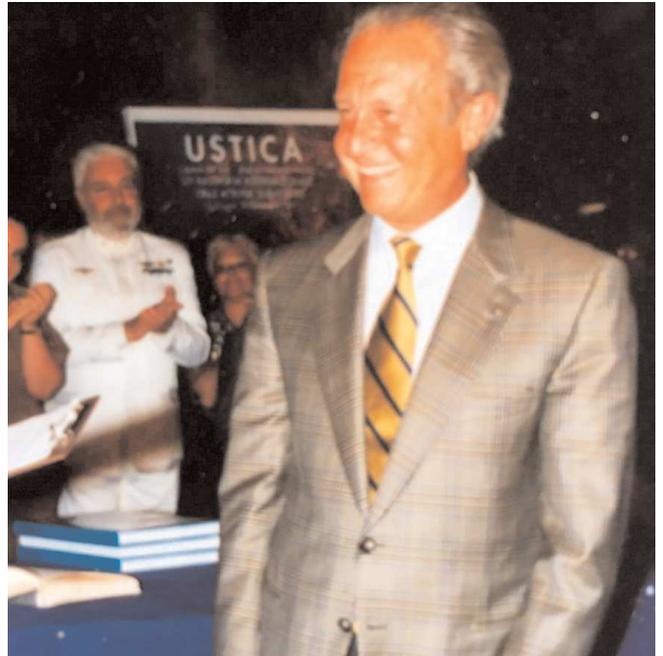
Lucio ebbe anche l'idea di creare un premio per i subacquei che potesse assomigliare a un Nobel. Nel 1960 nasce così il Tridente d'Oro, un ambito riconoscimento da conferire ai più meritevoli lavoratori degli Oceani.

La piccola isola vulcanica, che si staglia in un mare dall'azzurro cobalto, come lo definì Enzo Maiorca, vedrà negli anni a seguire sbarcare, dal vapore ormeggiato nella Cala Santa Maria, personaggi di fama internazionale, per dare il via alla più grande kermesse del mare che la storia ricordi. Tra gli ospiti illustri, tanto per citarne qualcuno, Jacques Yves Cousteau, Auguste e Jacques Piccard, Folco Quilici e addirittura Walt Disney, quest'ultimo per i suoi grandi documentari di natura e per un film capolavoro quale *Ventimila leghe sotto i mari* che vede per la prima volta muoversi sul fondo del mare una vera e propria troupe di Hollywood. L'isola di Ustica divenne subito "Capitale dei Sub".

Nel 1984 Lucio Messina fonda, insieme ad alcuni Tridenti anziani, l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee di Ustica, con sede alla Torre dello Spalmatore appena restaurata e ne viene nominato Direttore Onorario.

Già direttore dell'Azienda Provinciale del Turismo di Palermo, riceve anche l'incarico a dirigere la prima Aerea Marina Protetta, nata sulla piccola isola.

Lucio Messina, "dutturi Messina" come lo chiamavano non per il suo titolo accademico ma in dimostrazione di rispetto i cittadini di Ustica, lo si incontrava spesso tra i vicoli del paese che continuò ad amare e a frequentare per tutta la vita con la moglie Maricetta e la figlia Roberta.



*Ustica rassegna 1991. Lucio Messina riceve il Tridente d'oro per la categoria "Attività divulgative ed artistiche".*

*In basso Lucio Messina nel mare di Ustica con la figlia Roberta. A destra, con la moglie Maricetta.*

Con la sua morte, scompare un grande protagonista della complessa scena del turismo non solo siciliano ma internazionale. Lucio è stato un punto di riferimento, sempre presente fino alla fine. Voglio chiudere questo breve ricordo con le sue parole espresse alcuni anni fa: «Posso augurarmi che altri raccoglieranno il testimone per portare avanti un tema che rappresenta una bandiera e mantenere Ustica e la Rassegna, all'altezza della sua storia, dei suoi personaggi, dei suoi traguardi, del suo Palmares».

Grazie Lucio per tutto quello che ci hai dato, Il tuo sorriso e la tua grande forza di volontà ci accompagneranno sempre.

PIPPO CAPPELLANO

L'autore, Tridente d'Oro e cittadino onorario di Ustica, è Vice Presidente Vicario dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee di Ustica.

